

merce che rimane sulla piazza viene venduta a prezzi esorbitanti, cosa questa che non permette a tutta la popolazione di poterla comperare, poichè non tutti possono permettersi il lusso di pagare le uova a lire 8 la dozzina, il formaggio fresco a L. 15 il Kg., il pollame a L. 16 e quello che più importa, che è il nutrimento delle classi povere, la verdura a prezzi veramente iperbolici.

Come sia quindi doverosamente imprescindibile da parte dell'Autorità competente di prendere quei provvedimenti che valgano ad eliminare quest'abuso è ovvio a comprendersi.

Noi da queste colonne più volte abbiamo suggerito quali siano i provvedimenti da adottarsi, ma francamente l'Autorità è stata sempre sorda ad ogni nostro avviso ed è per questo che ogni e qualsiasi abuso da parte degli illeciti ed esosi speculatori va ingigantendo.

Non bisogna dimenticare che siamo in tempi di guerra e che ad estremi mali ci vogliono estremi rimedi. L'incetta, l'esportazione ed ogni altro subdolo commercio devono assolutamente essere vietati, in sostanza non può e non deve essere messa un'intera popolazione nella condizione di soffrire a causa dell'ingordigia sfrenata degli speculatori.

Ma perchè deve essere tollerato che tanti bagarini e tanti altri speculatori operino a tutto loro agio sui nostri mercati con grandissimo danno della popolazione?

Perchè dev'essere permesso che la merce d'ogni genere sia incettata ed esportata da questi mercati?

Perchè non si prende il provvedimento radicale e l'unico fattivo, di fermare e confiscare presso le stazioni di partenza di questo Circondario le verdure, le uova e tutti quegli altri generi che i bagarini locali spediscono a scopo di lucro a quelli di altre piazze sia da questa che da altre stazioni ferroviarie?

Il sig. Delegato Vallesi, molto opportunamente di questi giorni ha sequestrato alla stazione di Acqui una grossa partita di pollame che incettato da un bagarino locale partiva alla volta di Genova. Perchè questo sistema di sequestro non viene operato per tutte le merci che impunemente partono da Acqui in grosse partite e non solo alla stazione ferroviaria locale, ma anche in quelle dei paesi vicini, poichè i bagarini, dopo l'avvenuto sequestro dei polli, per precauzione vanno a spedire le merci incettate alle stazioni dei piccoli paesi limitrofi.

Dall'Autorità competente quindi si attende l'emanazione di quei provvedimenti che valgano ad eliminare questi abusi, cosa che si invoca anche per la pubblica tranquillità.

Enrichetta Ravaschio

Maestra di Pianoforte, diplomata al Conservatorio di Genova da lezioni. Acqui, Corso Bagni, Via Moriondo.

Grano da Semina

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Il Commissario per le sementi agrarie

Visto il Decreto 16 Giugno 1918 dei Ministri per l'Agricoltura e per gli Approvvigionamenti e le istruzioni Ministeriali per la sua applicazione per quanto riflette il seme di frumento per il prossimo autunno; Sentita la Commissione Provinciale di Requisizione Cereali

COMUNICA

1. Il commercio del frumento destinato da seme, con le prescritte cautele è libero e sono liberi i prezzi di contrattazione sia sulle partite greggie che su quelle selezionate.

E' però obbligo di chiunque commerci in semi di denunziare al Commissario per le sementi entro il 31 Agosto p. v. le quantità approssimative destinate alla vendita distinte per varietà tanto originarie che riprodotte.

2. All'effetto di cui sopra si dovrà previamente ottenere lo svincolo delle partite di grano, che il produttore destini alla selezione meccanica, o comunque ad esclusivo uso di semina.

3. Ogni agricoltore può provvedersi sia direttamente sia mediante le proprie Associazioni di acquisto, liberamente ed in tempo utile, dei quantitativi di cereali da seme di cui per ragioni diverse egli non disponesse o non credesse di disporre sulla propria produzione dell'annata in corso.

4. Il produttore che intende vendere o cedere tutto o parte del quantitativo di frumento requisito adatto per seme, e tale riconosciuto dalla Commissione di Requisizione Cereali, deve far domanda al Commissario Provinciale per le Sementi Agrarie accompagnandola con campione ed indicare la persona, o la Ditta, o l'Ente al quale viene fatta la vendita e deve specificare se l'acquirente intende seminare egli stesso il frumento o se a sua volta vuol farne commercio.

Nel primo caso la domanda basta sia firmata dal produttore, nel secondo invece oltre a quella del produttore deve portare pure la firma del commerciante acquirente.

5. Chiunque (produttore o commerciante) venda grano per seme deve assicurarsi che sia destinato esclusivamente alla semina, deve notificare di volta in volta al Gruppo Circondariale di Requisizione i nominativi degli acquirenti, il Comune di loro residenza, e la quantità affinché i gruppi stessi possano richiedere presso il coltivatore il corrispondente quantitativo che gli era stato rilasciato per la semina dei propri terreni, a meno che non dimostri di voler estendere la coltura.

6. Chiunque commerci in seme deve:

a) rendere esatto conto dei semi acquistati, provvedere alla selezione meccanica; registrare distintamente i vari gradi di cernita, denunziare e tenere a disposizione della Commissione di Requisizione Cereali tutti gli scarti e cascami; nonchè le quantità che per qualsiasi causa non fossero utilizzate per la semina.

b) tenere esatta annotazione di ogni cessione di seme e trasmettere al Commissario per le Sementi non più tardi del 15 Dicembre p. v. un doppio elenco nominativo dei coltivatori acquirenti, distinto per Comune colle singole quantità di seme consegnato.

7. Salve le disposizioni autorizzate dal Ministero per gli Approvvigionamenti e Consumi Alimentari la esportazione di semi fuori del territorio della Provincia deve essere autorizzata dalla Commissione di Requisizione la quale ne darà comunicazione alla Commissione della Provincia di destinazione.

8. Tutti gli organi della Mobilitazione Agraria, elencati all'art. 5 del Decreto Luogotenenziale 14 Febbraio 1918 n. 147, sono incaricati (art. 2 del Decreto Ministeriale 16 Giugno 1918) del controllo sull'uso dei semi.

9. In caso di abuso o di inosservanza delle norme che regolano il commercio dei semi saranno requisite senza compenso le rimanenze di seme, salve le responsabilità civili e penali.

Alessandria, li 17 Agosto 1918

Il Commissario
R. CARPIGNANO

Comitato Pro Mutilati

Somma precedente L. 21973,70 - Ricavo serata 27-7, 34,80 - Raccolte dalla famiglia Grattarola, 10,35 - Irene Vergara dei Duchi di Craco, 5 - Garbarino Gioconda, 2 - Poggio Giovanni, 1 - Guerrina Maria, 1 - Famiglia Fossa, 6 - Paroldi Claudina, 6 - Raccolte con cassetta dal sig. Cresta, Albergo Belvedere, 10 - N. N., 1 - Lorma Flavia 13,10 - Suor Ernesta Milano, 5 - Ricavo netto serata 3 Agosto, 45,60 - Parte incasso serata svolta al salone Terme il 6-8, 180, come da conto già pubblicato - Pesce Antonietta, 1 - Moretti Maria Battistina, 3 - Zunino Domenica, 1 - Canobbio Maria, 1 - N. N., 5 - Ufficio Postale sezione vaglia, 9 - Boggero Giuseppe, 2 - Famiglia Rossi, 2 - Famiglia Cazzuli, 2 - Famiglia Orsi, 1 - Comune di Ponti, 50, prima annualità - Malfatto Pietro, Sindaco di Ponti, 10 - Blengio Pietro, 10 - Laioto Giuseppe, 5 - Roso Giovanni, 5 - Quazzo Giovanni, 5 - Colla Carlo, 5 - Perletto Giuseppe, 2 - Panaro Stefano, 1 - Amelia Parigi Novelli, 10 - Lorenzi Giacinta, 1 - Dott. Stefano Ivaldi, 10 - Prof. Agostino Volanti, 5 - Famiglia Morino, 5 - Terza parte incasso serata 10-17 Agosto, spettacolo d'opera al Garibaldi, 102 (gli altri due terzi furono versati uno a favore delle Opere Federate, l'altro a favore dei Combattenti) Totale L. 22547,55.

Somma precedente versata al Comitato Provinciale di Alessandria L. 16732,21 - Versate: il 1. Giugno, 15 e 31 Luglio con assogni N. 28917, 29742 e 30124, lire 4000 - Totale versate L. 20732,21.

Salsomaggiore Villa Dalla Rosa

Maggio-Ottobre

Dott. Commendator GARBARINO
Dirigente il Gabinetto Medico di Cure Fisiche
colle Tessoro per ammissione ai Bagni
Cure speciali e complementari per la sciatica, artrite e nevralgie.
Succursale dell'Istituto di Milano, Viale Monforte, 5 - fondato da 20 anni con decreto prefettizio.

PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

Personale L. Ottolenghi, giugno, 25 - Sacerdote Gius. e famiglia, luglio, agosto, 100 - Braggio avv. Paolo, aprile, maggio, giugno, 30 - Ottolenghi Amedeo, offerta, 120 - Ottolenghi Elisa ved. DeBenedetti, per onorare la memoria della compianta cognata Levi De-Veali ved. DeBenedetti invece di fiori, 100 - Ravà Daisj, in memoria della prozia Carolina Levi De-Veali ved. DeBenedetti invece di fiori, 50 - Aldo Scuti, provento lotteria tra piccoli bambini, 5 - Personale Banca Sconto, luglio, 46,85 - Bonelli Cav. Ing. Angelo, id., 10 - Comm. Belom Ottolenghi, agosto, 1000 - Personale E. Ottolenghi, id., 120 - Davide ed Enrichetta Ottolenghi, id., 100 - Mascherini dott. Giuseppe, luglio, 10 - DeBenedetti Prof. Cesare, id., 10 - Fantini Giuseppe, giugno, luglio, 10 - Accusani Avv. Fabrizio, 10 - Chiara Geom. Giacomo, luglio, 10 - Pastorino Cav. Pietro, agosto, 10 - Alberici prof. Achille, luglio, 5 - Comitato "Christus", 600 - Grillo Rag. Giuseppe, 10 - Zunino G. B., dentista, luglio, agosto, 10 - Spinola Marchesa Amalia, giugno, 30 - Gotta prof. Francesco, id., 5 - Righetti Lorenzo, id., 5 - Fratelli Menotti, id., 10 - Baccalario Cav. Domenico, id., 10 - Bisio avv. Francesco, id., 5 - Lepratto Guido, id., 2 - Marenco Cirenaica, id., 1 - Scovazzi Emilio, id., 5 - Chiabrera Natalina, id., 5 - Morelli Giovanni, id., 2 - Morelli Guido, id., 2 - Scuti avv. Vittorio, id., 10 - Cornaglia Annibale, id., 5 - Delessandri Pietro, id., 2 - Gallo Camillo, id., 5 - Segre Leone, id., 5 - Bottero Cav. Luigi, id., 5 - Albertini Ferdinando, id., 4 - Della Grisa Giuseppe, id., 3 - Chiomba Carlo, id., 2 - Ricci Pietro, giugno, luglio, 6 - Barosio Romolo, giugno, 2 - Levi Alessandro, id., 2 - DeBenedetti, giornali, id., 2 - Ellera Giovanni, id., 2 - Ferrero Violante, id., 1 - Mascarino Verrini, id., 1 - Sburlati e Barberis, id., 10 - Delessandri Giuseppe, id., 5 - Cavaterra Carlo, id., 5 - Bistolfi Dottore, id., 5 - Bocchino Giovanni, id., 3 - Bogliolo Bartolomeo, id., 1 - Bussi Pietro, id., 1 - Arienti Carlo, id., 1 - Vazini Antonio, id., 1 - Caligaris Giovanni, giugno, luglio, 20 - Dina Salvatore, giugno, 5 - Lazzaroni Giuseppe, id., 1 - Bodrero Carlo, id., 2 - Dina Augusto, id., 5 - Pisano Giacomo, id., 5 - Avv. Bruno e Zunino, id., 10 - Rossello Giovanni, id., 5 - Bruzzone Geom. Sebastiano, id., 5 - Buratta Giovanni, id., 5 - N. N., 5.

Sottoscrizione Pro Profughi - Comm. Belom Ottolenghi, agosto, 500.

La Settimana

L'assistenza civile manca di fondi e l'inverno non è lontano. Questo il risultato dell'ultima seduta del Comitato il quale deve fare nuovo appello alla carità cittadina. E' quindi alla assistenza civile che devono essere rivolti per ora i maggiori sforzi di tutti pur non trascurando le altre benefiche istituzioni, che sotto svariate forme soccorrono il soldato valido ed invalido, soccorrono il braccio e l'anima di chi redime ancora una volta l'Italia nostra col suo sangue.

Ma l'assistenza civile riassumè si può dire tutte le forme di soccorso poichè aiutando le famiglie dei combattenti a resistere fortemente in questa lotta immane oltre al conforto materiale delle mogli, dei figli, delle madri, dà il miglior conforto al combattente che resta tranquillo sulla sorte dei suoi cari.

All'assistenza civile quindi diamo ancora l'obolo, all'assistenza civile rivolghiamo il pensiero quando in mille mezzi chiediamo danaro per fare del bene. Questo è in quest'ora il sacrosanto dovere d'ogni buon cittadino.